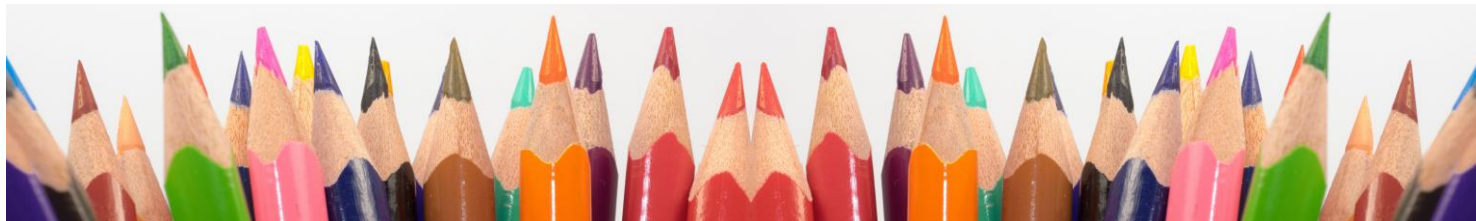




La Conferenza Finale di CARMA è stata un successo!

All'insegna del motto "Apprendimento Collaborativo come Strada verso il Successo Educativo", la conferenza finale di CARMA, tenutasi a Bruxelles il 4 e 5 di ottobre, ha riscosso un grande successo tra i partecipanti.

Le due giornate di sessioni pratiche hanno offerto l'occasione ideale per spiegare e dimostrare agli insegnanti, ai dirigenti scolastici e ai vari decisori politici del settore dell'istruzione quanto il ricorso a tecniche proprie dell'istruzione non formale all'interno degli ambienti scolastici tradizionali sia importante e molto semplice. Il ruolo di relatore principale è stato ricoperto da Stijn Dhert, Coordinatore National UNESCO ASPnet per le Fiandre, professore associato alla KU Leuven e cofondatore del 'Mistero dell'Istruzione' (Mysterie van Onderwijs). La conferenza ha permesso ai partecipanti di conoscere il progetto CARMA, insieme alle sue attività e ai traguardi raggiunti, ma soprattutto ha consentito di comprendere come l'istruzione non formale possa essere applicata quotidianamente nelle classi di tipo formale e come questa incida sulla motivazione e la partecipazione degli studenti, contribuendo in tal modo alla definizione di una strategia più inclusiva.



Lezioni apprese dall'implementazione del progetto – Quanto possono rivelarsi più inclusive le scuole?

Uno degli obiettivi del progetto CARMA è stato quello di realizzare delle raccomandazioni fondate su dati comprovati rivolte ai decisori politici, al fine di promuovere delle scuole più inclusive per mezzo del ricorso alle tecniche di apprendimento non formale. La [Strategia di Inclusione di CARMA](#) costituisce un insieme di raccomandazioni rivolte agli insegnanti, ai dirigenti e al governo scolastico e ai decisori politici che si focalizzano su diversi aspetti. In particolare, queste promuovono le modalità mediante le quali contrastare l'abbandono scolastico precoce e aumentare così la partecipazione e la motivazione degli studenti.

Il progetto CARMA ha analizzato dati qualitativi e quantitativi e ha raccolto informazioni da parte di insegnanti, studenti, genitori, dirigenti scolastici e altri stakeholder, in merito agli ambienti di insegnamento e di apprendimento, ai programmi scolastici, al sostegno delle politiche nazionali, alla formazione degli insegnanti, ecc. Le tecniche di apprendimento non formale, compreso l'approccio maeutico reciproco in qualità di tecnica di valutazione collaborativa, hanno dimostrato di esercitare un forte impatto sul lavoro collaborativo sia tra gli insegnanti che tra gli studenti. Dopo avere sperimentato varie tecniche di apprendimento non formale in classe, sia gli insegnanti che gli studenti hanno osservato come queste tecniche abbiano rappresentato un vero e proprio miglioramento della propria esperienza quotidiana in classe e all'interno del contesto scolastico più ampio. Questi soggetti hanno offerto un prezioso contributo ai partner del progetto CARMA, determinando la definizione di utili raccomandazioni sul come includere le tecniche di apprendimento non formale e l'approccio maeutico reciproco come strumenti di valutazione all'interno dell'istruzione scolastica.

Per una completa comprensione della nostra proposta di strategia di inclusione, vi invitiamo a consultare il documento completo, disponibile nella nostra pagina web all'indirizzo: <http://carma-project.eu/download-area/>.



Ottobre 2018

Newsletter n° 5

Raccomandazioni Concrete della Strategia di Inclusione di CARMA

Governi, decisori politici e soggetti influenti nell'ambito delle politiche dell'istruzione dovrebbero:

- ✓ Rafforzare la consapevolezza circa i vantaggi offerti dall'apprendimento non formale
- ✓ Inserire l'apprendimento non formale all'interno dei programmi didattici
- ✓ Incoraggiare le scuole a consultare esperti dell'apprendimento non formale e a organizzare dei laboratori
- ✓ Rendere le tecniche di apprendimento non formale una materia (obbligatoria) nell'istruzione e formazione degli insegnanti, compresi i relativi libri di testo
- ✓ Consentire una politica che si sviluppi dal basso verso l'alto (attraverso la richiesta di consulenza da parte di insegnanti e studenti)
- ✓ Prevedere maggiore flessibilità nei programmi per quanto concerne il contenuto dell'insegnamento e dell'apprendimento e il cambiamento dell'ambiente scolastico
- ✓ Cambiare l'organizzazione della classe, diminuendo il numero di studenti all'interno di una classe e promuovendo ancora di più la codocenza.
- ✓ Innovare la valutazione degli studenti spostando il centro dell'attenzione, enfatizzando meno l'assegnazione dei compiti, degli esercizi e gli esami ed esaltando di più la comprensione e la partecipazione nelle procedure di apprendimento collaborativo.
- ✓ Garantire che l'apprendimento consista in un processo attivo e creativo piuttosto che nella sola riproduzione delle conoscenze.
- ✓ Coinvolgere attivamente gli insegnanti, gli studenti e i genitori nel dibattito sul come innovare l'istruzione.

Dirigenti scolastici e direttori degli istituti di istruzione dovrebbero:

- ✓ Tenersi aggiornati sulle tecniche di apprendimento non formale e sull'approccio maieutico reciproco
- ✓ Offrire informazioni ai genitori, agli studenti, agli insegnanti (educatori) e alle organizzazioni partner
- ✓ Motivare i propri insegnanti nell'applicazione delle tecniche di apprendimento non formale
- ✓ Incoraggiare la formazione e l'allenamento tra pari nella propria scuola (mutuo apprendimento tra gli insegnanti)
- ✓ Promuovere progetti interdisciplinari
- ✓ Fornire una piattaforma per la risoluzione dei problemi locali
- ✓ Fornire una formazione per gli insegnanti sulle tecniche dell'approccio maieutico reciproco e dell'apprendimento non formale a scuola
- ✓ Coinvolgere i coordinatori scolastici a contribuire all'implementazione delle tecniche di apprendimento non formale
- ✓ Offrire una struttura scolastica più flessibile (ad esempio, in riferimento al processo decisionale e alla gestione dei tempi)
- ✓ Sostenere l'insegnamento faccia a faccia e in piccoli gruppi
- ✓ Permettere agli insegnanti di cambiare la disposizione della classe per fornire un ambiente scolastico alternativo
- ✓ Assumere del personale docente con competenze nell'ambito delle tecniche di apprendimento non formale
- ✓ Integrare le tecniche di apprendimento non formale nella missione o nella prospettiva della scuola, diventando così "ambasciatori delle tecniche di apprendimento non formale"

Si raccomanda agli insegnanti di includere le tecniche di apprendimento non formale e l'approccio maieutico reciproco come strumenti di valutazione in classe per:

- ✓ Coinvolgere i propri studenti all'interno del processo di apprendimento e motivarli a partecipare in modo attivo
- ✓ Incoraggiare gli studenti a esprimere le proprie idee e opinioni
- ✓ Promuovere la collaborazione sia tra insegnanti e studenti che tra gli studenti stessi
- ✓ Enfatizzare i processi di sviluppo comunitario
- ✓ Evitare l'istruzione "dall'altro verso il basso" e l'insegnamento incentrato sull'insegnante ("impartire la lezione")
- ✓ Mettere la responsabilizzazione degli studenti al centro dell'insegnamento
- ✓ Non rendere "il raggiungimento degli obiettivi fissati" o "il seguire il programma" l'obiettivo finale dell'insegnamento ma puntare piuttosto all'attiva partecipazione dei propri studenti nel processo di apprendimento

